

Ingegneri gestionali è "caccia" al laureato

*Indagine di Alig sulle carriere: dottori contesi e retribuzioni in aumento
Ma le femmine ricevono stipendi inferiori del 12% rispetto ai maschi*

UDINE - Aziende a caccia di ingegneri freschi di laurea, non c'è crisi che tenga. Il profilo gestionale, poi, sembra far particolarmente gola alle imprese, a quanto emerge dai dati di Alig, che raduna i "dottori" sfornati dal corso nato all'ateneo friulano nel 1978 con il nome di Ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico organizzativo.

Ingegneri contesi. A luglio diverse società hanno cercato di "arruolare" laureati in ingegneria gestionale, nonostante la congiuntura economica non facile. Ma se i posti di lavoro offerti erano 31, i "dottori" usciti con toga e tocco dalla sessione estiva erano 13: la domanda era quasi tre volte tanto l'offerta. Non l'eccezione, ma la regola, come spiega il presidente dell'Associazione laureati in ingegneria gestionale, Marco Sartor: «Per ogni sessione le offerte di lavoro sono fra il doppio e il triplo del numero di laureati. Tante volte, le imprese cercano di accaparrarseli anche prima della laurea».

L'indagine. Secondo un'inda-

gine di Alig su un campione casuale di 150 ingegneri gestionali laureati a Udine dal '97, ad un anno dalla conquista dell'agognato pezzo di carta la retribuzione lorda media annua è di 19mila euro (+3% rispetto alla rilevazione di due anni fa), ma sale a 34mila (+5%) a cinque anni dalla laurea e a 51mila euro (+6%) a 10 anni dal titolo. Se il settore meccanico è rimasto quello con più appeal (ci lavora il 34% del campione, mentre il 18% è nei servizi), il ruolo più frequente è cambiato: se prima era il buyer, adesso è quello commerciale. Diversamente da due anni fa, il settore più remunerativo è quello del tessile (55mila euro lordi annui), quello meno "ricco" è l'ambito dei trasporti (25mila). A percepire gli stipendi più alti sono gli ingegneri arruolati in un ruolo commerciale (45mila eu-

ro lordi l'anno in media), seguiti da quelli che si occupano di controllo di gestione (42.500) e di pianificazione della produzione (36.429). Fanalino di coda, invece, le buste paga medie annue di chi segue la gestione dei sistemi informativi aziendali (25mila), i sistemi stessi (28.333), il marketing e la logistica (30mila).

Differenze. Se i settori di impiego sono gli stessi, con leggere sfumature fra i generi (il 37% delle femmine lavora nell'ambito meccanico e il 16% nei servizi, contro - rispettivamente - il 36% e il 19% dei maschi), a cambiare sono le retribuzioni. «L'ingegnere gestionale donna continua purtroppo a guadagnare, in media, un 12% in meno rispetto ai colleghi uomini. Sicuramente una cifra significativa», nota Sartor. La ricerca di Alig, inoltre, evidenzia che «mentre molti dicono che il voto di laurea non è predittivo, dalla nostra indagine emerge che più alto è il voto di laurea, più alta è la retribuzione nel tempo di nostri laureati».

Camilla De Mori

L'ULTIMA SESSIONE

**Trentun posti offerti
ma solo 13 candidati**

**FIERA
DEL LAVORO**

Una passata edizione della manifestazione promossa dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale per far incontrare i giovani laureati o laureandi con le imprese